

Circoscrizione 1/ Centro

La prima notte bianca in via Carlo Alberto

Idea dei commercianti per incoraggiare il rilancio della zona: sabato street food e shopping sotto le stelle

DIEGO MOLINO

Vetrine illuminate e negozi aperti fino a tarda sera: sarà questo lo scenario del fine settimana in via Carlo Alberto, dove i commercianti si stanno preparando alla loro prima notte bianca che si svolgerà sabato. Un'iniziativa che ha l'obiettivo di far scoprire sotto un'altra veste a torinesi e turisti una delle più eleganti vie pedonali del centro, che proprio nell'ultimo periodo sta conoscendo una rinnovata vivacità commerciale. Ma è anche un segnale di riappropriazione del territorio specie nelle ore serali, quando alcuni isolati diventano una zona franca preda di sbandati e bivacchi a cielo aperto.

Fra le principali promotrici della notte bianca c'è Ludovica Evangelista, contitolare del negozio Secret Garden: «Ci è venuta questa idea per festeggiare il primo gior-

no dei saldi estivi. In molte città italiane si celebra la notte bianca, ma a Torino non c'è mai stata questa tradizione». La promozione dell'evento è già partita sui social e con la diffusione di locandine nelle vie del quartiere. A essere coinvolti saranno soprattutto i negozi che si trovano nel tratto compreso fra via Mazzini e piazza Carlo Alberto. «L'intenzione è quella di restare aperti fino alla mezzanotte in base al passaggio di persone nella via» dicono gli organizzatori. La speranza dei negozianti è quella di replicare almeno in parte il successo ottenuto da Flor, la mostra-mercato vivaistica che nel maggio scorso ha attirato nell'area pedonale centinaia di persone per un intero weekend. «La nostra volontà è quella di invogliare la gente a vivere questa via anche di sera - dice Roberta Bianchi del negozio Cuadros -, qua non sono presenti i grandi brand del centro ma soprav-

vivono le piccole attività che mantengono ancora un rapporto umano con i loro clienti». Un pensiero condiviso da Giorgio Reina, presidente dei commercianti di via Carlo Alberto: «Se funzionerà la notte bianca potrebbe essere replicata anche nei mesi successivi». A esprimere soddisfazione sull'iniziativa è anche il presidente della Circoscrizione Uno, Massimo Guerrini: «È un prezioso momento di aggregazione per tutto il quartiere, sono da sempre favorevole a questo tipo di iniziative rispetto ai grandi eventi organizzati nelle piazze che spesso provocano disagi di varia natura».

I problemi

Il rovescio della medaglia, però, è rappresentato dai problemi che da tempo affliggono residenti e commercianti in alcuni tratti della via. L'area più critica è quella dell'isolato a ridosso di via Giolitti, diventato ormai un abituale punto di ri-

trovo per sbandati che bevono alcolici per tutto il giorno. A ben poco sono servite le barriere antibivacco installate qualche mese fa davanti al supermercato Lidl. Il problema si ripropone tale e quale davanti alla vicina sala scommesse, dove di frequente scoppiano pesanti liti e aggressioni. «Spesso sono intervenute le forze dell'ordine per sedare le risse, ogni mattina invece vicino al nostro dehor troviamo bottiglie vuote e rifiuti - dice Beppe Barra della caffetteria Carlo Alberto -. In compenso paghiamo affitti mensili che arrivano fino a tremila euro».



Ludovica Evangelista



Giorgio Reina



La strada
È pedonale e sta vivendo un momento di rilancio commerciale: resta in difficoltà invece il tratto a ridosso di via Giolitti diventato abituale punto di ritrovo di sbandati. La notte bianca di sabato sarà un modo per rivalutare anche questa parte di via Carlo Alberto



Peso: 44%